

ALLA FESTA. Ama i Beatles, la pastasciutta e Asterix: in quest'ordine. Questa sera al Castello

Jazz, fusion, ironia e... Daniele Silvestri

Dopo due album, un Club Tenco e un Festival di Sanremo, Daniele Silvestri inizia a voler riflettere su quale direzione prendere. Mischia rock, jazz, fusion e tante altre cose, con abilità per uno stile personale e colmo d'ironia. I suoi tre idoli? I Beatles, la pastasciutta ed Asterix, ma ci sono anche i Police, il caffè e Lupo Alberto. Nel frattempo continua a suonare dal vivo (questa sera alla Festa dell'Unità di Castel S. Angelo) e a scrivere.

MAURIZIO BELFIORE

La critica si è innamorata subito di lui, per la sua capacità di scrivere note e parole in punta di penna, con tanta ironia e la giusta tenerezza. Il pubblico, una volta tanto, ha seguito ed ora Daniele Silvestri, che questa sera suonerà a Castel Sant'Angelo, è uno di quegli artisti che, pur se marchiati con l'etichetta "giovani", dimostrano di avere grande intuito e talento. Sempre attento ad essere "politically correct", è andato lo scorso anno a Sanremo a portare un po' di scompiglio con il suo "L'uomo col megafono".

Pronto per fare il bis? Non ci tornerei, anche se è tutto da vedere. Io, comunque, sono tra quelli che voterebbe contro. Sanremo è un grande contenitore dove puoi andare a fare quello che ti pare, senza farti inglobare, soltanto che c'è questo strano regolamento che chi arriva nella finale dei giovani automaticamente deve tornare l'anno dopo. Può andare benissimo, ma non dovrebbe essere un obbligo. Sto cercando di sfuggire a questa logica, vedremo come andrà a finire.

Vuol dedicarti solo al tuo prossimo album?

Sto scrivendo, ma vorrei farlo con più calma. Anche perché i miei dischi sono usciti a distanza di appena un anno uno dall'altro e mi sembra già troppo. Se ora riesco ad avere un po' più di tempo non rischio di fare un qualcosa che potrebbe non soddisfarmi. La tendenza deve essere infatti quella a migliorarsi.

Nella tua musica si respirano tante cose diverse, dal rock, al jazz, al funky, fino ai cantautori italiani. Ma tu, sei cresciuto ascoltando cosa?

Un po' di tutto. Sono sempre stato amante di molte musiche diverse, dal jazz, che ascoltavo mia madre, al rock di Seattle o di Bristol. In mezzo poi ci sono i cantautori, da De Gregori a Jovanotti passando per Conte, e le colonne sonore dei musical.

Presti molta attenzione ai testi, spesso ironici, sempre ben costruiti, come nasce questa tua passione letteraria?

In parte deriva dal fatto di aver sempre pensato di non poter fare il cantante, di non avere una voce adatta, quindi mi sono affidato più a quello che dicevo che al come. Poi mio padre ha sempre scritto, per il teatro, il cinema e la televisione, e la casa

è stata sempre invasa da libri. Ora non voglio dire che non ho fatto altro che leggere, perché non sarebbe vero, però la lettura sicuramente ti aiuta a dare importanza alle parole. Credo che sia più facile e divertente scrivere delle storie d'amore che vanno male. In generale penso però che si sia sfigati in due: è complicato innamorarsi, è complicato avere rapporti stretti, ci sono tanti equivoci, errori, manchevolezze e meschinità da parte di tutti. Io, solo casualmente, le racconto come quelle di un maschio, se fossi stato donna...

Prima di essere un uomo - tu cosa sei stato?

Non ne ho idea perché credo di non essere ancora arrivato alla condizione di uomo, il disco si chiama così proprio per segnare un momento della vita. Dai 22 ai 28 anni si prendono le prime responsabilità e si comincia con domande e dubbi pericolosi e dolorosi. Quello è il momento nel quale si diventa uomini, lo sto ancora passando.

Tra le cose da salvare a tutti i costi tu metti, nell'ordine, i Beatles, la pastasciutta e Asterix, perché?

Sono tre cose fondamentali. I Beatles ci sono cresciuto quasi come con la pasta ed anche Asterix è un grande. È una piccola lezione di vita e di storia assolutamente geniale. Per chi lo ama certo, perché poi c'è mia madre che mi guarda mentre rido come un pazzo, cerca di leggere le vignette e non ride mai. Volendo formare un altro "trittico" direi: Police, caffè e Lupo Alberto.



Ritorno al Castello

FESTA CITTADINA DE L'UNITÀ
1-24 SETTEMBRE 1995
CASTEL SANT'ANGELO

OGGI	DOMANI
SPAZIO DBATTITI CENTRALE 18.00 «Handicap e lavoro. Un anno di risultati». Intervengono Matteo Amati, M. De Luca, S. Perillo delle cooperative di assistenza e volontariato; Goffredo Bettini, Fulvio Vento e Maria Coscia.	DBATTITI PALCO CENTRALE 18.30 «Sinistra e centro in Italia». Achille Occhetto intervistato da Teresa Bartoli de Il Mattino e Fabio Martini de La Stampa
SPAZIO BEL TRAMONTO 18.45 Recital del pianista Alberto Caruso. Musiche di Beethoven, Chopin, Matsamura. Bussotti che sarà presente al concerto.	ARENA PICCOLA 19.00 «Guatemala: dopo 30 anni è l'ora della pace». Incontro con Riccardo Ramirez (comandante Rolando Moran), intervengono Donato Di Santo, Jorge Rosal, presiede Mario Schini.
SPAZIO CINEMA 21.00 «Don Giovanni» di J. Losey, a seguire cortometraggi.	21.00 Presentazione del libro «Tra miseri e veri» di Ugo Pecchioli con l'autore intervistato da F. Maria Biscione, Gianni Cipriani
SPAZIO TEATRO 21.30 «Gran Gala» scritto e diretto da Claudio D'Amico.	22.30 Serata in onore di Nanni Loy
22.30 Esibizione di schermo spettacolo	SPAZIO DBATTITI CENTRALE 20.30 «C'è sempre tempo per avere gli amici». Gli operatori e gli utenti interrogano il centrosinistra. Introduce l'avv. Luca Petrucci, presiede l'avv. Paolo Tedeschi; rispondono alle associazioni di categoria e degli utenti Giuseppe Ayala, Giuseppe Gargani, Luigi Saraceni, Giuseppe Flick. Conclude Pietro Folena
ARENA PICCOLA 19.00 «Verso la società multietnica» dibattito sull'immigrazione con Luigi Manconi, Silvio Di Francia, Maurizio Bartolucci, Daria Pozzi, Pilar Saravia, Mohammed Mansuri; coordina Maria Jesus de Lourdes.	SPAZIO BEL TRAMONTO 19.45 Concerto del pianista Massimo Bendinelli e del violinista Matteo Bendinelli. Musiche di Kreisler
21.00 Incontro con l'autore, Giuseppe Fiori «Il Venditore» - Ed. Garzanti	SPAZIO TEATRO 21.30 «Cantata per i bambini morti di mafia» di Luciano Violante. Regia di Mario Tracato
22.30 Claudio Ferretti «Anni azzurri sport e costume degli anni 50».	SPAZIO CINEMA 21.00 «In nome di papa re», a seguire «Temeli d'infanzia» di L. Magni
PALCO CENTRALE 21.30 Concerto di Daniele Silvestri	SPAZIO CINEMA 21.30 Concerto della Bo Band
CAFFÈ CONCERTO 21.45 Sfilata di moda di giovani stilisti organizzata dalla Cna di Roma in collaborazione con la Icci Multimedia; a seguire piano bar.	CAFFÈ CONCERTO 21.45 Concerto di Fabrizio Emigli

Carlo Leoni traccia un bilancio della Festa: «Un successo politico» «Finalmente sono tornati i giovani»

MASSIMILIANO DI GIORGIO

L'Angelo si lavora soprattutto per i tre grandi appuntamenti politici che chiuderanno la manifestazione. Domani, sul palco centrale, salirà Achille Occhetto, intervistato da Teresa Bartoli del Mattino e da Fabio Martini della Stampa sui restanti del centrosinistra. Sabato, invece, sarà la volta del sindaco Francesco Rutelli che discuterà con i cittadini dei problemi della capitale. Infine, per domenica, è atteso Massimo D'Alema: non per il classico comizio, ma per presentare il suo nuovo libro-manifesto, «Un paese normale».

A Carlo Leoni abbiamo chiesto intanto una prima valutazione sulla festa: «Come tutti hanno potuto vedere, la nostra manifestazione si svolge con pieno successo. A parte le serate di pioggia... mi sembra che l'andamento economico sia positivo».

È il bilancio politico? La Festa non è stato un luogo isolato rispetto a ciò che sta avvenendo a Roma e nel paese in queste settimane. Per domani (oggi per chi legge, ndr), ad esempio, abbiamo organizzato un dibattito sull'immigrazione a cui partecpe-

ranno il senatore Luigi Manconi, diversi consiglieri comunali ed esponenti delle associazioni. Un altro esempio, è l'intensità con cui si è discusso anche qui alla festa sul caso Botai.

Presentando la festa, tre settimane fa, si parlò di un «cantore politico aperto» per il Pds di Roma.

È così. Abbiamo organizzato dibattiti programmatici sui temi che impegnano il centrosinistra in Italia e anche in città, ancora prima della conferenza nazionale annunciata da Romano Prodi. E martedì scorso, per esempio, si è svolto un dibattito sulle alleanze elettorali, dove sono emersi in

presa diretta le potenzialità ma anche i problemi del centrosinistra, e soprattutto dei rapporti con Rifondazione comunista.

Quest'anno alla festa hanno partecipato moltissimi militanti. Che ne pensi di questo «boom» del volontariato politico?

Gli do un valore importantissimo, e vorrei segnalare una novità: non ci sono più solo i classici militanti fatti apposta per la festa, magari quelli più anziani, abituati da anni a lavorare al ristorante o a vendere i biglietti. Adesso, abbiamo tanti giovani con noi, raccogliamo i frutti del ricambio anche generazionale che ha vissuto il partito a Roma.

Arena piccola Pansa e Fiori raccontano Berlusconi

Silvio Berlusconi al Castello. Proprio così, è l'ex presidente del Consiglio il protagonista della Festa cittadina dell'Unità.

Ma attenzione: non ci sarà il leader di Forza Italia in persona tra gli stand della Quercia.

Si parlerà semplicemente di lui. Dove? Questa sera, alle ore 21, nello spazio denominato «arena piccola».

Qui, infatti, verrà presentato il libro di Giuseppe Fiori: «Il venditore. Storia di Silvio Berlusconi e della Fininvest».

E al tavolo di presidenza, per un dibattito sul personaggio pubblico, siederanno lo stesso autore, Giuseppe Fiori, e il condirettore del settimanale l'Espresso, Giampaolo Pansa.

ASSOCIAZIONE MÉTHEXIS
Centro Polivalente di Terapie Psicoartistiche ed Alternative Integrate
Sede terapie e laboratori: V. E. Pea, 20 (Laurenino 38)
Con il Patrocinio della PROVINCIA di Roma

INFORMAZIONI:
che nella nuova sede si svolgono le seguenti attività

- MUSICOTERAPIA
- DANZATERAPIA
- PSICODRAMMA
- TECNICHE DI RILASAMENTO
- LABORATORIO DI ARTI PLASTICHE E VISIVE

Seguite da professionisti altamente qualificati, queste terapie sono orientate al portatore di handicap psicofisico e psichiatrico lievi, medio-gravi e gravi di ogni età.
PER INFORMAZIONI: Sede Legale Ass. MÉTHEXIS, via Appia Nuova, 91 00163 Roma - Tel/Fax: 70454870

FESTA CITTADINA DE L'UNITÀ DI ROMA
PALCO CENTRALE
Venerdì 22 Settembre ore 18,30
"SINISTRA E CENTRO IN ITALIA"
Teresa BARTOLI de Il Mattino
Fabio MARTINI de La Stampa
Guido MOLTEDO de Il Manifesto
intervistato
ACHILLE OCCHETTO

ACCADEMIA ITALIANA SHIATSU - DO
VIA SETTEMBRINI, 52 - 20124 MILANO - TEL. 02/2940411

PALESTRA - VIA COLLI ALBANI, 168 - 00179 ROMA - TEL. 06/7883638

SCUOLA DI SHIATSU
TECNICA DI RIEQUILIBRIO ENERGETICO

CORSO DI INTRODUZIONE CON FORMULA "DOPPIO WEEK-END" (24 ORE)
30 SETTEMBRE
1° OTTOBRE
14 - 15 OTTOBRE

a) corsi di introduzione
b) corsi amatoriali
c) corsi professionali
d) pratica libera sotto la guida di un istruttore

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
Mart. e Giov. 15-18 - Tel. 7883638

Ti piace la Festa?
Tireremo le somme dei vostri pareri e vedremo se la festa sarà promossa o avrà bisogno di un corso di recupero

Dai il tuo giudizio

Allestimento
Spettacoli
Dibattiti
Servizi
Prezzi

Ottimo - buono - discreto - mediocre

FESTA DE L'UNITÀ
CAPENA 21 - 24 SETTEMBRE
SABATO 23 ORE 19
P. FOLENA RESPONSABILE GIUSTIZIA DIREZIONE PDS
DOMENICA 24 ORE 19
G. TEDESCO PRESIDENTE C.N. PDS
UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

CERRETO LAZIALE
sabato 23 e domenica 24 settembre
Festa de l'Unità

CENTRO NAZIONALE LINGUA E CULTURA RUSSA
CORSO DI INTRODUZIONE ALLA LINGUA RUSSA
INSTRUTTORI: SILVIO DI FRANCIA, TERESA BARTOLI, GUIDO MOLTEDO, GIUSEPPE FIORI
ROMA - VIA QUINTINO SELLA, 28 Tel. 06/474.0846 - Fax 06/488.43.00